

Divieti alle autocaravan

Chi agisce

Onnipotenza legislativa dei Comuni: i cittadini trasformati in sudditi
L'esempio: San Michele al Tagliamento

di PIER LUIGI CIOLLI

Il sindaco di San Michele al Tagliamento, creando oneri ai propri cittadini, consente l'installazione di segnaletiche stradali verticali per vietare la sosta alle autocaravan dalle ore 0 alle ore 24 (*visto che il divieto riguarda tutti i giorni, feriali o festivi che siano, era da utilizzare il "divieto di sosta permanente"*).

Gli agenti della Polizia Locale contravvenzionano le autocaravan che trovano in sosta e, stante gli oneri di un ricorso, i camperisti pagano, odiando ancor più le Istituzioni.

19 giugno 2010

Il Sig. ... *omissis per la privacy* ... sostava con la propria autocaravan in piazza Europa a San Michele al Tagliamento. Al ritorno rinveniva sul parabrezza una contravvenzione ma, essendo iscritto all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, ne chiede l'intervento.

26 giugno 2010

Il Dr. Marcello Viganò, quale consulente legale dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, in nome e per conto dell'associato, via Posta Elettronica Certificata chiede alla Polizia Locale copia dell'ordinanza istitutiva di tale divieto di sosta.

28 luglio 2010

Il Comandante della Polizia Locale risponde al Dr. Marcello Viganò comunicando di aver archiviato la contravvenzione perché: "*non è stato possibile reperire l'ordinanza istitutiva del divieto di sosta esistente su Corso Europa*". Dopo **un mese di ricerche a vuoto**, quindi, è palese che l'ordinanza non esisteva come sicuramente non esistono i verbali di installazione della relativa segnaletica stradale.

